

Dalla Puglia per l'operazione della speranza

■ Servizio all'interno



PAVIA IL SAN MATTEO È L'UNICO OSPEDALE IN ITALIA A EFFETTUARE QUESTO TIPO DI OPERAZIONE

Viaggio della speranza da Brindisi: ora è salvo

— PAVIA —
DA BRINDISI a Pavia per una nuova speranza. Un pugliese di 65 anni all'inizio dell'anno ha attraversato tutta l'Italia per essere operato al San Matteo e ora sta bene. Il paziente, affetto da un raro angiosarcoma dell'arteria polmonare rischiava di morire per un arresto cardiaco, se la Tac non avesse evidenziato la presenza di una massa che cresceva all'interno e che non avrebbe più permesso il passaggio del sangue. Arrivato al Policlinico con un trasporto assistito, preceduto dal dischetto dell'accertamento diagnostico, l'11 gennaio l'uomo è stato sottoposto a un delicatissimo intervento e oggi sarà trasferito a Montescano per sottoporsi a due settimane di riabilitazione. Il San Matteo, infatti, centro per la diagnosi e la

cura dell'ipertensione polmonare cronica tromboembolica è l'unico ospedale in Italia a effettuare questo tipo di operazione. «E' una sorta di pulizia quella che effettuiamo - chiarisce il cardiocirurgo Andrea D'Armini, responsabile del centro del Policlinico -. Il paziente viene messo in circolazione extracorporea, si abbassa la temperatura corporea e si interviene. E' lo stesso intervento che viene effettuato nei pazienti che soffrono di ipertensione cronica tromboembolica. In questo caso, oltre alla pulizia, abbiamo anche effettuato la sostituzione di una valvola». Il San Matteo è uno dei pochi centri al mondo in cui viene effettuato questo tipo di operazione insieme a Cambridge, Parigi, San Diego e Bad Neuheim ed è uno dei migliori dove in 15 anni sono stati eseguiti una trentina d'interventi. Una casistica che ora consente ai cardiocirurghi di avere una maggiore consapevolezza, anche se è rara la patologia e spesso i pazienti che ne soffrono non riescono neppure ad accorgersene, si spengono prima. Fortunatamente non è andata così al 65enne brindisino che ora affronterà un altro percorso di cure prima di fare rientro nella sua terra. **M.M.**



SODDISFATTO Il cardiocirurgo Andrea D'Armini, responsabile del centro del Policlinico



Peso: 1-4%, 42-26%